



Dott. Stefano LIMONTINI
Medico Chirurgo

Ortopedico Traumatologo
Esperto in Medicina Cellulare
e Microscopia in Campo Scuro

Amb: Via A. Manzoni, 9 - 28065 Cerano (NO)
Cellulare: 339.344.20.49

Cerano 19 febbraio 2016

OGGETTO: verifica, attraverso un test di analisi morfologica del sangue in campo scuro, degli effetti sull'impilamento e aggregazione dei globuli rossi di un paziente che effettua una telefonata di 10 minuti utilizzando un telefono cellulare **con e senza** l'utilizzo di un nanoprocessore SKUDO

PRESENTAZIONE GENERALE:

Il test di Analisi Morfologica del sangue in campo scuro è un test diagnostico di base che si utilizza in Medicina Cellulare o Ortomolecolare.

Si effettua prelevando, da un polpastrello di un dito di una mano o da un lobo di un orecchio, alcune gocce di sangue, che dopo adeguata preparazione, vengono osservate al **microscopio in campo scuro**.

Si descrivono, quindi, le caratteristiche morfologiche di tutte le particelle che lo compongono e viene valutata la presenza o meno di agenti patogeni e di eventuali segni collegati a diverse situazioni patologiche.

In particolare, da questo esame, siamo in grado di rilevare se ci sono allergie o intolleranze alimentari e se ci sono infezioni da parte di funghi (candida), parassiti e batteri.

Possiamo trarre informazioni sullo stato di salute o di malattia del nostro sistema immunitario e se ci sono malattie in atto o fattori di rischio per malattie tumorali, autoimmuni, dismetaboliche e cardiovascolari.

Siamo anche in grado di rilevare eventuali danni da intossicazioni da sostanze chimiche e/o da metalli pesanti.

Riceviamo, inoltre, un gran numero di informazioni su come funziona il nostro sistema digerente, cioè se è in grado o meno di digerire e assimilare tutte le sostanze di cui ci alimentiamo o se invece, abbiamo la necessità di integrare la nostra alimentazione con eventuali supplementi.

Possiamo valutare anche, se i nostri organi lavorano e funzionano bene garantendoci uno stato di salute o se invece, hanno qualche problema che ha già provocato o che potrebbe provocare nel tempo una sicura malattia.

Un paziente può essere malato pur presentando dei valori normali nei comuni esami ematochimici di laboratorio.

Gli esami ematochimici di laboratorio standard, infatti, rivelano, spesso troppo tardi, e a volte mai, le diversità metaboliche avvenute.

Per questo motivo gli esami ortomolecolari di laboratorio rappresentano un grosso passo in avanti e un notevole ampliamento delle possibilità diagnostiche e terapeutiche del medico. Infatti, le differenze metaboliche, gli stati di carenza e le situazioni di disturbo, spesso possono venire riconosciute, al microscopio in campo scuro, ancora prima della loro effettiva manifestazione in una malattia.

Si può dunque affermare che le analisi ortomolecolari sono utili al medico non solo per una mirata terapia individuale ma anche come **efficiente strumento di prevenzione**.

Il Test di Analisi Morfologica del Sangue in campo scuro, quindi, è un vero e proprio check-up completo che si consiglia a chi vuole fare una reale medicina preventiva o a chi, invece, sa già di essere malato ma non sa ancora nulla sulle cause della sua malattia o non ha ancora trovato una cura che sia in grado di aiutarlo a recuperare il suo bene più prezioso: **la salute**

Materiali e metodo:

Microscopio: OLYMPUS CX 41 con condensatore in campo scuro

Lancetta pungidito: One Touch Sure Soft

Vetrino x microscopio: 25,4 x 76,2 mm

Coprivetrino: 20 x 20 mm

Telefono cellulare:

Dispositivo di protezione: nanoprocessore SKUDO

FASE 0: il paziente si presenta in studio e, previa adeguata disinfezione, si preleva una goccia di sangue dal lobo dell'orecchio destro che si predispone su un apposito vetrino con coprivetrino.

Si osserva al microscopio in campo scuro per valutare il grado di impilamento e aggregazione dei globuli rossi a due ingrandimenti diversi:

Foto con ingrandimento 10 x

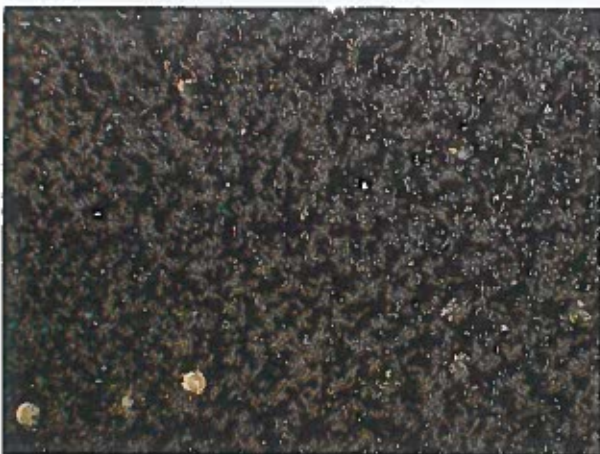
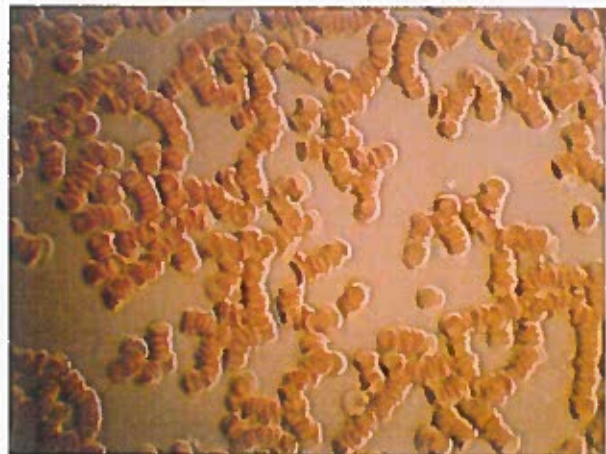


Foto con ingrandimento 60 x



FASE 1: lo stesso paziente effettua una telefonata di 10 minuti utilizzando un telefono cellulare privo di protezione e appoggiato all'orecchio destro.

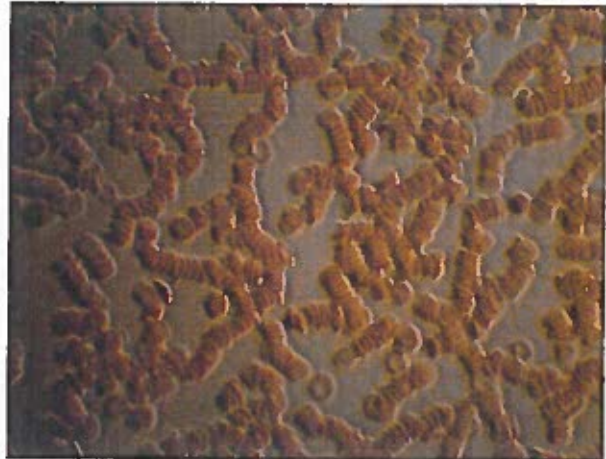
Subito dopo, previa adeguata disinfezione, si preleva una goccia di sangue dal lobo dello stesso orecchio che si predispone su un apposito vetrino con copri-vetrino.

Si osserva al microscopio in campo scuro per valutare il grado di impilamento e aggregazione dei globuli rossi a due ingrandimenti diversi:

Foto con ingrandimento 10 x



Foto con ingrandimento 60 x



FASE 2: lo stesso paziente, effettua una telefonata di 10 minuti utilizzando un telefono cellulare dotato di dispositivo di protezione SKUDO appoggiato all'orecchio destro.

Subito dopo, previa adeguata disinfezione, si preleva una goccia di sangue dal lobo dello stesso orecchio che si predispone su un apposito vetrino con copri-vetrino.

Si osserva al microscopio in campo scuro per valutare il grado di impilamento e aggregazione dei globuli rossi a due ingrandimenti diversi:

Foto con ingrandimento 10 x



Foto con ingrandimento 60 x



RISULTATI:

- **fase 1:** le immagini mettono in evidenza un livello di impilamento e aggregazione dei globuli rossi **nettamente superiore** e quindi, **peggiore**, a quanto evidente nelle immagini di riferimento della fase 0.

- **fase 2:** le immagini mettono in evidenza un livello di impilamento e aggregazione dei globuli rossi **simili, se non addirittura migliorativi**, a quanto evidente nelle immagini di riferimento della fase 0.

CONCLUSIONI:

Si attesta che il dispositivo di protezione SKUDO applicato al telefono cellulare consente di **ridurre significativamente gli effetti nocivi sull'impilamento e aggregazione dei globuli rossi** nel sangue generati dai campi elettromagnetici del telefono cellulare stesso in trasmissione.

Dott. Stefano LIMONTINI

Cod. Reg. 027028L
In fede

Dott. Stefano Limontini

